

## Nasce Chi Odia Paga, la prima piattaforma legaltech italiana per difendersi dall'odio online

**Dall'esperienza di Nuvolab e grazie a un primo investimento seed di Oltre Venture nasce COP, la startup che lancia sul mercato la piattaforma di "denuncia as a service" Chi Odia Paga**

Milano, 28 ottobre 2019 - L'odio online dilaga e i mezzi per offendere sono "a portata di clic" di chiunque, mentre gli attuali strumenti di tutela legale non permettono oggi di difendersi in modo altrettanto agevole e immediato.

Proprio per colmare questo gap è nata COP: una startup tecnologica ad alto impatto sociale che ha sviluppato "Chi Odia Paga" ([www.chiodiapaga.it](http://www.chiodiapaga.it)), la prima piattaforma *legaltech* italiana che difende legalmente le persone vittime di odio online (es: misoginia, xenofobia, islamofobia, omofobia, antisemitismo) rispetto ai connessi reati di cui sono vittime (diffamazione, stalking, revenge porn, cyberbullismo, hate speech..).

Nata nel 2018, la startup esce oggi dalla sua fase *stealth* per invitare associazioni, aziende, influencer, professionisti del settore a registrarsi al sito [www.chiodiapaga.it](http://www.chiodiapaga.it) in vista del lancio ufficiale che avverrà a inizio 2020.

COP nasce per iniziativa di Francesco Inguscio, imprenditore seriale in ambito tecnologico e CEO di Nuvolab, uno dei venture accelerator più attivi nel mondo startup italiano; si sviluppa sotto l'advisory dell'avv. Giuseppe Vaciago e il suo team di giuristi; il progetto è sostenuto dal fondo di impact investing Oltre Venture, che nella startup ha investito 200mila euro in un primo round seed.

Secondo l'ultima "Mappa dell'intolleranza" redatta da Vox Diritti, oltre il 70% di 215 mila tweet analizzati nel 2019 contiene messaggi di odio: anche le vittime di simili messaggi potranno, tramite COP, richiedere la rimozione degli insulti (c.d. "*take down*"), svolgere le attività tecniche di preistruttoria, fino ad arrivare all'invio di diffide, esposti al questore, denunce e querele, in base alla gravità del reato commesso dagli "hater".

*"Mi sembra doveroso scendere in campo contro l'odio online mettendo al servizio della società le competenze e le risorse accumulate in questi 10 anni di attività nel mondo dello sviluppo di startup innovative - afferma Inguscio - tramite la nostra piattaforma puntiamo a 'tassare chi odia' per finanziare progetti di sensibilizzazione ed educazione ad un uso costruttivo della comunicazione sulla Rete".*

Al suo fianco, come advisor legale, l'avvocato Giuseppe Vaciago e il suo team di giuristi con esperienza ultradecennale in ambito *digital forensics* e tra i più rilevanti esperti italiani del settore: *"per me, e il mio team - dichiara Vaciago - è una sfida professionale*

*continuare a innovare il diritto penale tramite tecnologie legaltech e competenze sviluppate in 20 anni di esperienza in questo ambito”.*

Nel progetto ha creduto fortemente il fondo di impact investing Oltre Venture, che ha finanziato con un primo round seed da 200mila Euro l’iniziativa e ne sta supportando lo sviluppo. *“Il nostro obiettivo è investire in aziende economicamente sostenibili che sviluppino delle soluzioni concrete ai problemi della nostra società – dichiara Luciano Balbo, presidente e co-fondatore di Oltre Venture – Chi Odia Paga, in questo senso, democratizza l’accesso ai servizi legali per tutti coloro che sono vittima di odio online”.*

La società, con un core team tutto al femminile costituito dall’avvocato Nicole Monte sul fronte legale e Cristina Moscatelli sul fronte marketing, è stata creata nel 2018 anche grazie alla vincita del bando SIAVS per Startup Innovative a Vocazione Sociale della Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.

Il video di lancio dell’iniziativa qui disponibile (<http://bit.ly/ChiOdiaPaga>) è ispirato al sermone del pastore Martin Niemöller contro l’apatia della società civile che portò all’ascesa del nazismo in Germania negli anni Trenta. L’augurio è che la risposta odierna contro il dilagare dell’odio online sia ben diversa. Il messaggio è: da oggi chi odia, paga!

**COP** è una startup innovativa a vocazione sociale lanciata nel 2018 e basa a Milano. Tramite la piattaforma legaltech Chi Odia Paga si prefigge l’obiettivo di difendere i bersagli di odio online rendendo fruibile direttamente online l’accesso a tutte le azioni necessarie per rispondere legalmente agli attacchi degli hater di cui si è vittima. [www.chiodiapaga.it](http://www.chiodiapaga.it)

**Nuvolab** è un venture accelerator e innovation advisor basato a Milano. Nato nel 2011 per iniziativa di Francesco Inguscio, in questi anni ha supportato più di 60 startup nella crescita e numerosi soggetti corporate, investitori e istituzioni in progetti di open innovation e a sostegno dello sviluppo dell’imprenditorialità in Italia. Due exit all’attivo e altre 12 startup in portafoglio. [www.nuvolab.com](http://www.nuvolab.com)

**Oltre Venture** è il primo e più grande fondo di venture capital a impatto sociale in Italia. Fondato nel 2006, da Luciano Balbo (Presidente) e Lorenzo Allevi (AD), con i fondi Oltre I e Oltre II a oggi ha investito oltre 40 milioni di euro in 20 aziende ad alto impatto sociale, come per esempio il Centro Medico Sant’Agostino e Sfera Agricola. [www.oltreventure.com](http://www.oltreventure.com)

**I numeri dell’odio online** crescono di anno in anno in maniera impressionante e con essi le vittime in Italia e nel mondo. Secondo stime dell’International Center for Research on Women (<https://www.icrw.org/issues/tech-gbv/>) nel mondo il 73% delle donne ha subito un qualche tipo di violenza di genere tramite strumenti digitali, ma l’odio online si accanisce contro qualsiasi gruppo sociale. L’ultima “Mappa dell’intolleranza” redatta ad inizio 2019 da Vox Diritti ci ricorda che in Italia su un campione di oltre 215.000 tweet analizzato, ben il 70% contiene messaggi di odio: tra questi il 32% riguardava i migranti (+15% rispetto al 2018), il 27% era contro le donne (+2% rispetto al 2018), il 15% riguardava odio contro gli islamici (+7%rispetto al 2018), l’11% contro i disabili (+3% rispetto al 2018), il 10% contro gli ebrei (+6% rispetto al 2018) e il 5% contro gli omosessuali.

### **Contatti per i colleghi della stampa**

**Stefano Tagliabue**  
tel. 324 9818 357  
email: [stefano.tagliabue@digitalpr.pro](mailto:stefano.tagliabue@digitalpr.pro)